

Quizzone alle scuole medie Bravissimi solo due su dieci

Test Invalsi: la matematica premia i ragazzi, l'italiano le femmine

— ROMA —

IDENTIKIT degli studenti di terza media: le ragazze sono più brave in italiano, i ragazzi in matematica, mentre gli immigrati ottengono risultati inferiori agli italiani. E', in estrema sintesi, il risultato della prova nazionale Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione), svolta, lo scorso 17 giugno, durante l'esame. Al test hanno partecipato circa 585mila iscritti nelle 5.900 medie italiane. Quest'anno però c'era una novità: il voto, attribuito in base a criteri nazionali, che concorreva alla valutazione finale degli alunni. Vediamo i numeri da vicino. Il 21,6 per cento degli allievi ha ottenuto risultati molti buoni (voto da 8 a 10) e in particolare il 7,8 per cento un voto eccellente (9 o 10). Le prove appena sufficienti e poco sopra la sufficienza sono state circa il 42 per cento (21,6 per cento di sei e 20,1 di sette). Le insufficienze sono pari al 36,7 per cento dei casi; quelle gravi sono il 14,5 per cento.

Si, percentuali preoccupanti, ma per gli esperti in linea con i risultati che si registrano al primo anno delle superiori. La sorpresa arriva dal livello delle prove: non sono risultate difficili. In

italiano le regioni del Nord, con una media di risposte corrette pari al 64,6 per cento — la media nazionale è del 60,4% — sono in vetta alla classifica, con un divario di circa 4 punti percentuali.

LE REGIONI meridionali hanno un ritardo rispetto alla media nazionale di cinque punti percentuali, nove rispetto alle regioni del Nord e circa sei rispetto a quelle

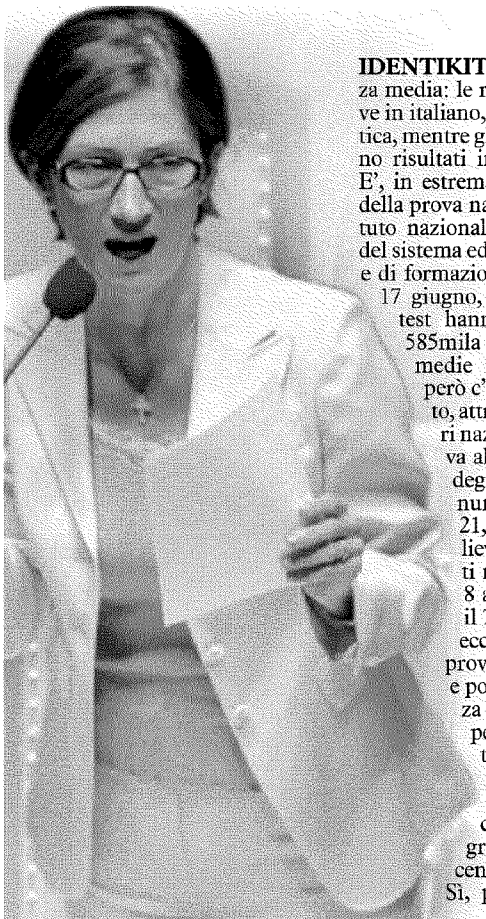
centrali. Anche se nel Meridione esiste una grande eterogeneità di risultati. Passiamo alla matematica. Al Nord la quota di risposte corrette è del 54,8%, mentre la media nazionale è del 51,1%. Le regioni centrali in genere hanno risultati più elevati dell'Italia nel suo complesso, anche se la differenza non è significativa. Al Sud situazione simile a quella vista per l'italiano.

Donatella Barbetta

Calendario

A settembre si riparte

I primi a tornare in classe saranno il 9 settembre gli alunni della provincia di Trento. Il 13 toccherà agli studenti di Calabria, Friuli, Lazio, Molise, Lombardia, Piemonte, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta e provincia di Bolzano; il 14 all'Emilia Romagna e il giorno dopo a Campania, Sardegna e Toscana. Il 16 tutti in aula in Basilicata, Marche e Sicilia. Il 20 rientro per gli studenti abruzzesi, liguri e pugliesi.



MINISTRO
Mariastella
Gelmini (Ansa
e Businesspress)

